

Sovicille, 7 dicembre 2005

Al Consiglio comunale di Sovicille

OGGETTO: Linee di indirizzo definitive per il piano strutturale: approvazione.

Egredi Signori Consiglieri comunali,

dando attuazione al mandato ricevuto dal Consiglio comunale nella seduta del 4 luglio 2005, il sindaco e la giunta hanno illustrato il regolamento per l'esperimento delle Consulte di comunità e le prime linee d'indirizzo del piano strutturale nei seguenti confronti con la Cittadinanza:

- Residenti a Sovicille, Palazzavelli e La Costa, 6 settembre 2005 ore 21
- Associazioni di volontariato, di promozione sociale e non riconosciute, 17 settembre 2005, ore 9,00
- Residenti a Barontoli, Carpineto, Cuove, Poggio Salvi e Cerreto Selva, 20 settembre 2005, ore 21
- CGIL, CISL, UIL, CCIAA, APT, API, Lega Cooperative e mutue, Confcooperative, CNA, Coldiretti, Unione Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Associazione Industriali, 21 settembre 2005, ore 15
- Parrocchie, 21 settembre 2005, ore 21
- Residenti ad Ancaiano, Arnano, Simignano Tegoia, 27 settembre 2005, ore 21,00
- Residenti a Volte Basse, Pian dei Mori ed Ampugnano, 3 ottobre 2005 ore 21,00
- Residenti a San Rocco a Pilli, Castello, San Salvatore a Pilli, Brucciano, Caggio di Mezzo, Segalaie e Solatio di Sotto, 20 ottobre 2005 ore 21,00
- Residenti a Rosia, Torri, Malignano, Stigliano, Poggio e Tonni, 21 ottobre ore 21
- Residenti a Caldana, Piscialembita, Ponte allo Spino, S.Giusto, Toiano, Valacchio e Palazzaccio, 25 ottobre 2005, ore 21,00
- Residenti a Brenna e Orgia, 27 ottobre 2005, ore 21,00
- Comunità della Bagnaia, Sovicille 7 novembre 2005 ore 21
- Comitati e movimenti ambientalisti, Sovicille, 8 novembre 2005 ore 21.

Mentre per l'esperimento delle Consulte di comunità seguirà una nuova serie di incontri per la loro costituzione - subito dopo la delibera di nomina da parte del Consiglio comunale della componente di competenza dei Consigli di comunità - si evidenziano di seguito i contributi alle prime linee di indirizzo del piano strutturale che sono emersi nei sopraelencati incontri, durante i quali ciascun intervento è stato adeguatamente verbalizzato.

In via principale, si sottolinea che l'unanimità con cui sono state condivise dalle rappresentanze democraticamente elette in Consiglio comunale le prime linee d'indirizzo per l'avvio del piano strutturale ha trovato sostanziale conferma nel senso comune della Cittadinanza, cui si è inteso dare voce e prestare al contempo ascolto con questo percorso. Un segno incoraggiante, che conferma una generale corrispondenza fra rappresentanza formale e comunità reale.

I contributi di seguito evidenziati, quindi, costituiscono degli arricchimenti alla filosofia dell'evoluzione e dello sviluppo sostenibile del territorio, già individuata il 4 luglio scorso, che nella declinazione individuata delle risorse primarie, delle infrastrutture, delle funzioni economiche e produttive e degli insediamenti abitativi e produttivi, i quali tutti insieme compongono il paesaggio fisico ed umano di un territorio, vengono in questo modo e per questi soli punti integrati:

RISORSE PRIMARIE (viene confermato per intero quanto deliberato il 4 luglio 2005)

INFRASTRUTTURE:

Sulle infrastrutture viene confermato quanto contenuto nelle prime linee di indirizzo, con forte richiamo di attenzione a ricomprendere nel concetto di infrastruttura anche gli strumenti di comunicazione informatica e telematica (Adsl, telefonia, Internet, etc.).

FUNZIONI ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Riguardo alla tradizionale funzione economica dell'agricoltura intimamente e funzionalmente collegata all'assetto del paesaggio, per il suo inevitabile impatto sullo stesso, si sono raccolti contributi importanti che ci spingono a condurre una maggiore riflessione sul ruolo della concertazione e della cooperazione per una maggiore e più efficace politica di filiera che può contribuire più concretamente a condividere le problematiche della monocultura intensiva e della generale crisi del comparto ed a tentare alcune azioni correttive, orientate anche verso la produzione di biomasse.

Viene inoltre richiamata l'attenzione sulla coerenza della rete dei pubblici esercizi. Auspicio per la previsione di empori (tipo c.d. "appalto" vecchio modello) nei piccoli centri.

INSEDIAMENTI ABITATIVI E PRODUTTIVI

Riguardo agli insediamenti abitativi viene evidenziata l'insufficienza dell'attuale PRG per quanto riguarda la previsione dei parcheggi, con un auspicio di un indice di costruzione più ampio e con un sistema correttivo dell'edificato esistente con isole di parcheggio ed aree verdi. E' stata inoltre evidenziata l'esigenza di un modo di costruire diverso, più attento al risparmio energetico.

Si registra una forte sollecitazione alla realizzazione di piazze e spazi pubblici come luogo d'incontro e requisito primario della qualità dell'abitare, piuttosto che del semplice dimorare e transitare in un posto. Questi interventi segnerebbero un netto stacco dalla logica di "transito" che ha caratterizzato lo sviluppo degli abitati lungo le vie di passaggio del nostro territorio, e ne orienterebbe la filosofia di insediamento stabile con identità consapevole.

Nella linea già presente nel deliberato comunale del 4 luglio e relativa all'obiettivo di un approccio in termini di completamento degli insediamenti abitativi, per evitare periferie e ricucire le aree marginali (es le aree di confine tra comuni limitrofi), l'azione di riqualificazione auspicata fortemente è quella che ricerca il modo in cui l'antico si sposi con il moderno, in una dinamica evolutiva.

Riguardo al rapporto tra abitanti e numero di abitazioni viene evidenziato, come dato interessante, che numerosi immobili di ampia dimensione sono abitati da persone anziane. Sulla base di questa informazione c'è da aspettarsi, nel naturale ricambio generazionale, che questo fatto sia occasione di un incremento ulteriore di popolazione, che sarà rappresentato dai successori o aventi causa che migreranno in questi appartamenti.

PAESAGGIO FISICO ED UMANO

Riguardo al paesaggio agricolo, è stato posto l'accento su aspetti di deframmentazione che derivano da recinzioni, chiusure di passi, manufatti temporanei e precari, per i quali si auspica un'adeguata regolamentazione complessiva nel regolamento urbanistico.

Il piano strutturale viene quindi vissuto dalla Cittadinanza non solo come atto di programmazione urbanistica del territorio, ma anche come strumento di costruzione della politica della sicurezza e della protezione, nonché di integrazione del capitale sociale della Comunità di Sovicille in una logica di area integrata tra la città Capoluogo e la Comunità Montana della Val di Merse.

Del presente documento la Giunta Municipale ha preso unanime atto con delibera immediatamente esecutiva in data odierna.

Alessandro Masi sindaco